



COMUNICATO STAMPA

La ASST di Monza presente anche a Meda all'Istituto Auxologico Italiano

Al via il percorso di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie del seno con la Breast Unit

Monza, 10 maggio 2017 – È stato presentato ieri presso la sala “Sandro Pertini” del Municipio di Meda il percorso di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie del seno che l'Istituto Auxologico Italiano attiverà grazie alla collaborazione con la ASST di Monza.

L'Auxologico intende infatti valorizzare ulteriormente la propria presenza sul territorio di Meda, e più in generale di Monza e Brianza, con due importanti iniziative: il progetto della nuova sede medese di Auxologico e il percorso di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie del seno in collaborazione con la ASST di Monza che si aggiunge alla attività di screening mammografico della ATS Brianza già presente e apprezzata presso la sede di Meda.

Nel corso dell'incontro è stata presentata la collaborazione tra ASST di Monza e Auxologico nel percorso di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie oncologiche della mammella. Già oggi le utenti donne possono eseguire presso Auxologico-Meda il programma di screening della ATS Monza e Brianza, particolarmente apprezzato per la qualità del servizio. Con la nuova collaborazione con la ASST di Monza le utenti che si rivolgeranno a Auxologico-Meda, in caso di necessità, potranno essere visitate direttamente a Meda dai medici dell'équipe di Senologia dell'Ospedale San Gerardo e, per l'evenienza di intervento chirurgico o ulteriore trattamento terapeutico, essere seguite e prese in carico dagli stessi, senza necessità di prenotazioni o spostamenti. Parimenti, i controlli periodici potranno sempre essere eseguiti a Meda.

“La Breast Unit dell'Asst di Monza – ha spiegato Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia - si è rivelata con i numeri essere un'eccellenza della Brianza e della Lombardia,



che abbiamo inserito nella rete regionali dei centri di senologia. L'accordo con l'Istituto Auxologico di Meda consentirà ai pazienti del territorio medese di poter stabilire un filo diretto, tramite la presenza in loco di personale medico del San Gerardo, una struttura che, grazie all'esperienza del personale, può offrire percentuali di guarigione più elevate rispetto ad altri centri. Il mio complimento va inoltre al personale dell'Istituto Auxologico, una realtà presente su questo territorio da 60 anni e che, grazie alla nuova sede che andiamo a presentare, potrà raddoppiare le prestazioni sanitarie offerte fino ad oggi".

"Grazie ai risultati raggiunti la ASST di Monza è stata inserita da Regione Lombardia, con deliberazione X/5119 del 29 aprile 2016, nell'elenco delle strutture che appartengono alla Rete regionale dei Centri di senologia – Breast Units Network, classificandosi prima nella graduatoria delle Breast Unit di tutta la Brianza, settima su 38 strutture di tutta la Lombardia – ha evidenziato Matteo Stocco, Direttore Generale della ASST di Monza -. I nostri numeri parlano da soli: nel 2016 abbiamo eseguito 7950 prestazioni seguendo 4.600 pazienti. Siamo orgogliosi che l'Istituto Auxologico Italiano abbia scelto la ASST di Monza per questa collaborazione, sinonimo di fiducia e di buone pratiche, inserendosi così nella rete dei servizi territoriali e della presa in carico".

"Le iniziative presentate rientrano in un ampio progetto di valorizzazione del territorio di Meda e più in generale di Monza e Brianza – ha spiegato Mario Colombo, direttore generale dell'Auxologico – a cui vogliamo contribuire con quanto, ormai da quasi 60 anni, come Auxologico sappiamo fare al meglio: curare avvalendoci delle più moderne conoscenze in campo clinico e diagnostico, frutto della nostra ricerca biomedica, nonché delle relazioni medico-scientifiche e accademiche che curiamo sia a livello nazionale che internazionale. Ma non solo: agevolare la prevenzione, i controlli periodici, le cure tempestive e la riabilitazione di cui necessitano i nostri pazienti direttamente sul territorio senza necessità di fare faticosi spostamenti ed in sinergia con i medici di medicina generale".